



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento V - Appalti e contratti
Servizio 1 - Stazione unica appaltante - procedure ad evidenza pubblica per
affidamento lavori, servizi e forniture - DPT0501

e-mail: gare.edilizia@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P715 del
22/02/2024

Il Dirigente del servizio
Montebello Sabrina

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

Dott. Claudio Carrino

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PA ESF46/23/SUA Centro di riparazione e riuso beni in disuso nell'ambito delle linee di intervento A del PNRR - Comune di Nettuno - Finanziato da PNRR Next Generation EU M2 C1 Inv. 1.1 - CUP G79J22000640001 - Nomina Commissione Giudicatrice ex art. 93 del D.Lgs. 36/2023 - CIG A02C92FA78.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Montebello Sabrina

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto l'art. 1, commi 16 e 44, lett. C), della L. 7 aprile 2014 n. 56 secondo cui *“intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio di contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”*;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 [*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici – G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12*]

Visto l'art. 37, comma 7, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi del quale le centrali di committenza possono: a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori”;

Visto, altresì, l'art. 37, comma 9, del medesimo D.Lgs. 50/2016, secondo cui “la stazione appaltante, nell'ambito delle procedure gestite dalla centrale di committenza di cui fa parte, è responsabile del rispetto del presente Codice per le attività ad essa direttamente imputabili”;

Visto l'obiettivo n. 24001 del PEG 2024 avente ad oggetto "Implementazione, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa per le gare della CMRC e della SUA per lavori pubblici, servizi, forniture";

Rilevato

che, come stabilito dall'art. 31, comma 14, D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., “le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente”;

che con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 2 del 14/01/2014 è stata approvata la Convenzione per la costituzione della Stazione Unica Appaltante tra la Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) e gli Enti aderenti per l'esercizio associato delle procedure di gara d'appalto;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

che con successiva deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 235 del 13/06/2014 si è proceduto all'approvazione di modifiche alla richiamata Convenzione, nonché alla approvazione del Regolamento della citata Stazione Unica Appaltante;

che con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.64 del 29/12/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore e del relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi, approvati con deliberazioni C.S. n. 2 del 14.01.2014 e n. 235 del 13.06.2014;

che la anzidetta Convenzione è stata sottoscritta per adesione dal **Comune di Nettuno (Rm)**;

che con **Determinazione Dirigenziale n. 1175 del 16.11.2023 del Comune di Nettuno** è stato autorizzato l'esperimento di una **procedura aperta** ex art. 71 del D.Lgs. 36/2023 da svolgersi col criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, valutata sulla base dei criteri più avanti riportati, mediante il **metodo aggregativo-compensatore**;

che sono state adottate le **misure di pubblicità** previste dal D.Lgs. 36/2023 e dal D.M. delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016;

che per partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, hanno inviato la propria offerta telematica, tramite il **Portale gare della Città metropolitana di Roma Capitale** "Link al Portale: <http://portalegare.cittametropolitanaroma.it/portale/>" entro i termini previsti dai documenti di gara, secondo la procedura specificata in dettaglio nell'Allegato "Istruzioni tecniche per la corretta compilazione dell'offerta sul portale gare telematiche";

che nel **termine perentorio di scadenza** indicato nel bando di gara per la ricezione delle offerte ("entro e non oltre le **ore 09:00** del giorno **20.12.2023**"), risultano pervenute sulla piattaforma telematica "Portale gare della Città metropolitana di Roma Capitale", con l'assunzione delle modalità stabilite nel Bando e Disciplinare di gara e secondo i requisiti di sistema della citata piattaforma, **n. 1 offerta telematica** trasmessa dall'impresa **SCAU ECOLOGICA Srl**, Viale dell'Industria 50 - 03023 Ceccano (Fr) - C.F. 01968440600 - P.IVA IT01968440600;

che in data **20.12.2023** si è svolta la **seduta telematica di preselezione** da parte del **Seggio di gara della SUA-Città metropolitana di Roma Capitale**, in merito alla quale si rinvia al verbale agli atti, finalizzata alla verifica della conformità della documentazione amministrativa presentata, nei tempi e modalità previsti dagli atti di gara, dal concorrente summenzionato rispetto a quanto disposto dal Bando e Disciplinare di gara;

che, esaurita la procedura di preselezione, il Presidente del Seggio di gara ha dichiarato l'**ammissione del suddetto concorrente** ed ha dato atto che, con riferimento alla propria persona, nonché nei confronti del Responsabile del Procedimento, non sussistono rapporti di parentela ed affinità nei confronti dei rappresentanti legali, nonché delle altre figure che possono impegnare verso l'esterno, l'operatore suddetto;

Considerata la necessità di nominare, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 36/2023, una **Commissione Giudicatrice** per la succitata procedura;

Viste le linee guida della Città metropolitana di Roma Capitale per la nomina della Commissione Giudicatrice nelle gare relative all'affidamento di appalti/concessioni di lavori, servizi e forniture da aggiudicare, in qualità di Stazione Unica Appaltante – Soggetto Aggregatore, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 1, delle summenzionate linee guida, ai sensi del quale i *“componenti della commissione sono individuati dal Dirigente della Stazione Unica Appaltante – Sua/Soggetto Aggregatore – nel rispetto del principio di rotazione mediante pubblico sorteggio da una lista di candidati di cui all'art. 2, comma 2, dei quali sia precedentemente stata acquisita la disponibilità a ricoprire l'incarico, formata dal Dirigente della Stazione Unica Appaltante – Sua/Soggetto Aggregatore e costituita da un numero di nominativi doppio rispetto a quello dei componenti da nominare; laddove, in relazione alle specifiche competenze richieste con riferimento ad una singola gara, non risultasse la disponibilità di un numero di candidati doppio rispetto a quello dei componenti da nominare; in tale ipotesi il Dirigente della Stazione Unica Appaltante, provvede alla nomina della richiamata commissione, anche avvalendosi di professionalità esterne alla SA”*;

Rilevato che al fine di acquisire il nominativo del personale disponibile a ricoprire l'incarico di componente della Commissione Giudicatrice di cui trattasi, il Servizio "Gare-SUA" di Città metropolitana di Roma Capitale ha interpellato il Comune di Nettuno (Rm);

Preso atto che la Città metropolitana di Roma Capitale attualmente non ha nessuna risorsa da mettere a disposizione e che le disponibilità espresse dal Comune di Nettuno sono in numero pari a quello dei componenti da nominare, sono stati individuati, quali componenti della **Commissione Giudicatrice** in questione, ritenuto altresì di ricomprendere il RuP ai sensi del comma 3 dell'art. 93 del D.Lgs. 36/2023, i sottoelencati candidati:

- **Presidente: Ing. Benedetto Sajeva** - Dirigente Area Ambiente e Sanità e RuP del Comune di Nettuno,
- **Componente: Arch. Salvatore Cairo** - Istruttore Direttivo Tecnico del Comune di Nettuno,
- **Componente: Arch. Gabriella Eleuteri** – Istruttore Direttivo Tecnico del Comune di Nettuno.

Considerato che i componenti individuati posseggono la qualificazione formativa ed esperienza professionale coerente con la tipologia dell'affidamento;

Preso atto della disponibilità manifestata dagli interessati;

Dato atto che, nei confronti del Dirigente firmatario del presente atto e del Responsabile del Procedimento non sussistono le cause di astensione previste dal vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel testo attualmente vigente, né vi sono cause di conflitto di interesse anche potenziale di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici

e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

di nominare la **Commissione Giudicatrice** della procedura telematica aperta **PA ESF46/23/SUA**, espletata per conto del **Comune di Nettuno (Rm)**, per l'affidamento dell'appalto relativo al **Centro di riparazione e riuso beni in disuso nell'ambito delle linee di intervento A del PNRR - Comune di Nettuno - Finanziato da PNRR Next Generation EU M2 C1 Inv. 1.1 - CUP G79J22000640001 - CIG A02C92FA78** da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con la seguente composizione:

- **Presidente: Ing. Benedetto Sajevo** - Dirigente Area Ambiente e Sanità e RuP del Comune di Nettuno,
- **Componente: Arch. Salvatore Cairo** - Istruttore Direttivo Tecnico del Comune di Nettuno,
- **Componente: Arch. Gabriella Eleuteri** - Istruttore Direttivo Tecnico del Comune di Nettuno;

di stabilire che in sede di prima riunione della Commissione di gara, i componenti dovranno rendere apposita dichiarazione attestante l'insussistenza delle condizioni previste dall'art. 93, comma 5, del D.Lgs 36/2023;

di dare atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile;

di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente atto sul profilo dell'Amministrazione.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Città metropolitana
di Roma Capitale**